

Domani Brugola sbarca in America

Prevista l'inaugurazione ufficiale della fabbrica in Michigan: un centro produttivo nato per essere più vicini a clienti come Ford e General Motors: i dipendenti sono 20 ma diventeranno 75 in tre anni

SERGIO GIANNI

La Brianza che produce varca l'Atlantico e piazza un sito produttivo nel cuore dell'economia più importante del mondo, quella statunitense. Uno sbarco portato a termine dal gruppo Brugola Oeb Industriale, che domani inaugura l'unità produttiva di Plymouth, nella contea di Wayne in Michigan. La neonata fabbrica si sviluppa su una superficie di 110mila metri quadri: 90mila sono occupati dai reparti produttivi, la restante parte dagli uffici. I dipendenti sono 20, ma nei prossimi tre anni diventeranno 75. La società brianzola ha sede a Lissone. I dipendenti sono 330.

Un centro produttivo negli Usa serve per essere vicini ai grandi costruttori automobilistici (Ford e Gm sono alcuni dei clienti Brugola) concentrati appunto nello Stato con capitale Detroit.

L'azienda produce infatti viti e bulloni di elevata qualità e opera nel settore della componentistica di fissaggio. Oeb Brugola realizza elementi di fissaggio per motori di automobili, suv, veicoli commerciali leggeri e light truck. Le viti «made in Brugola» sono montate su componenti vitali del motore, dalla testata all'albero motore, alle bielle. All'inaugurazione ufficiale prenderanno parte Egidio Brugola e sua madre Soawa. La cerimonia inizierà con la proiezione di un video dedicato a Giannantonio Brugola, morto a 73 anni nello scorso febbraio. Giannantonio era il padre di Egidio, attuale presidente e amministratore delegato.

Il progetto a stelle e strisce è stato sostenuto dal Fondo italiano di investimento. Una «mossa» attuata con denaro liquido: 7,5 milioni di euro erogati sottoscrivendo una quota di minoranza attraverso un aumento di capitale.

Piano di espansione

Questa è stata la prima tranche di un investimento inserito in una operazione più complessa studiata apposta per favorire l'espansione della società nel

mercato americano. La Oeb, d'altra parte, sta vivendo un momento più che positivo che ha indotto anche il mondo bancario a credere nella storica azienda e nei suoi piani di sviluppo.

Contemporaneamente all'intervento del Fondo italiano di investimento, c'era stata anche un'operazione di rifinanziamento, sempre a supporto della crescita dell'azienda, portata a termine con Ubi, Mediocredito e Unicredit. L'aumento di capitale che si è verificato con l'acquisizione della quota di minoranza da parte del Fondo italiano è stato accompagnato anche da un'assemblea della società che ha nominato

Egidio Brugola presidente e amministratore delegato del gruppo. La società ha fatturato 108 milioni di euro nel 2012 e 121 l'anno successivo.

Nel marzo 2014 Richard Snyder, governatore dello Stato del Michigan, a capo di una delegazione ristretta aveva visitato la sede di Lissone, incontrando Giannantonio e Egidio Brugola e illustrando i presupposti dell'operazione. Snyder aveva specificato anche di non essere un politico che si limita a stringere le mani e a fare visite di esclusiva rappresentanza.

Il Governatore

«Questo tipo di approccio - aveva precisato Snyder - non mi piace. Io preferisco un approccio che si basa sulla creazione di un rapporto di fiducia reciproca. Alcuni dicono che l'industria manifatturiera rappresenta il vecchio stile e che il futuro è solo nei servizi, ma non credo a questo». Snyder, non per niente commercialista di professione, aveva sistemato i bilanci del Michigan («il Governo federale dovrebbe ispirarsi alle soluzioni che abbiamo adottato») e aveva elencato ai responsabili della Brugola ciò che li attendeva in Michigan. «Abbiamo semplificato - aveva spiegato - il nostro sistema fiscale ed eliminato 1.500 tra tasse e appendici fiscali. Non ci sono imposte sul reddito personale.

Le imposte vengono calcolate su ciò che si vende nello Stato e non su quello che viene esporta-

to. In Michigan il personale è molto specializzato. Negli ultimi tre anni abbiamo creato 250mila posti di lavoro». ■

